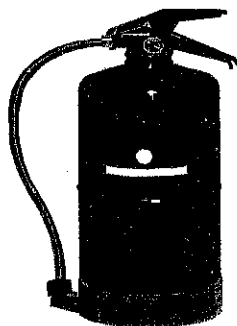


SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(art. 18 D.L. 81/08)

Comune di Pinerolo

TEATRO SOCIALE

Via V. Veneto, 21

Pinerolo

PREPARATA DA

DOTT. G. MUSUMECI

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE
MUSUMECI dott.ssa Giuseppina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppina Musumeci', written over a horizontal line.

COPIA:

CONTROLLATA N° _____

ASSEGNATA A: _____

DATA DI DISTRIBUZIONE E FIRMA RSPP: _____

N. B.: Questo documento è di esclusiva proprietà di Comune di Pinerolo., e non può essere riprodotto in alcun modo e/o divulgato a terzi senza autorizzazione scritta da parte del Legale Rappresentante o da RSPP.

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

SCOPO DEFINIZIONI

CARATTERISTICHE STRUTTURALI EDIFICIO

LAVORI DI MANUTENZIONE

LE FASI DELL'EMERGENZA

EVACUAZIONE DEI LOCALI

PIANO DI RIPRISTINO DELLE LAVORAZIONI

ALLEGATO 1

ALLEGATO2

VIGILANZA DURANTE LO SPETTACOLO

ALLEGATO3

NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO

PLANIMETRIE

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. 10 marzo 1998

D.M. 4 maggio 1998

D.M. 22 FEBBRAIO 1996

D.L.vo n. 81 - 9 aprile 2008

D.M. 22/02/2006

D.M. 20/12/82

SCOPO

Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale presente presso il Teatro in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire da parte di ogni livello della funzione aziendale.

Le aree di lavoro e gli accessi evono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino, oltre alle norme di *legge*, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili dell'attività operativa.

Il Piano di emergenza ed evacuazione è parte integrante della relazione tecnica di prevenzione incendi e derivazione dei documenti di Valutazione dei rischi e di valutazione del rischio incendio.

DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D. Lgs. 81/08 e dai D.M. del 30 novembre 1983 e del 10 marzo 1998:

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

Emergenza: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore *avente* la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

Luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

Modulo d'uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da un persona;

Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza): percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

Uscita: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;

Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

Il **TEATRO SOCIALE** di Pinerolo è stato oggetto di ristrutturazione generale e l'edificio esistente è destinato a centro congressi, locali di esposizione e mostre, teatro con palcoscenico.

La struttura è inserita nel tessuto urbano del Comune di Pinerolo, prospiciente la piazza Vittorio Veneto.

Nella volumetria dell'edificio sono inseriti locali completamente indipendenti dall'attività teatrale (istituto bancario, civile abitazione, esercizi commerciali, locali ad uso circolo privato, tutte non soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco e compartimentali con separazione REI 120.)

NON SONO PRESENTI : alloggio custode, locale bar, locali vendita.

Ai sensi del D.M. 19-08-96, L'EDIFICIO ricade alle seguenti lettere

- a) teatri
- b) auditori e sale convegno
- c) locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, con capienze superiori a 100 persone. (allegato II del D.M. 16/02/1982 al punto n. 83)

In particolare:

UTILIZZO LOCALI ESPOSIZIONE:

AFFOLLAMENTO Pubblico

- SALA Espositiva e Foyer 70 persone
- PLATEA 305 persone
- 1 GALLERIA 148 persone
- 2 GALLERIA 112 persone

È necessario precisare che non vi è presenza di centrale termica o impianti soggetti a controllo da parte dei VV.FF. in quanto la struttura è servita da impianto di teleriscaldamento dedicato, gestito da ditta privata.

PERSONALE PRESEN

PRESENZE	LOCALI OCCUPATI	TEMPI
Personale per la manutenzione impianti e struttura	Tutti	Non prestabiliti
Compagnie TEATRALI	CAMERINI, palcoscenico, platea, locali di servizio	Diurni in giorni prestabiliti
PUBBLICO	PLATEA, GALLERIA, SERVIZI	Durante lo spettacolo di intrattenimento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Per la valutazione del rischio di incendio, sono state seguite le linee dettate dal D.M. 10 marzo 98, Tale valutazione, è costituita da una relazione separata dal presente piano di emergenza ed evacuazione, ma sua conseguenza, in funzione dei pericoli rilevati e della classe di rischio a cui l'attività appartiene.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

In conclusione, la correlazione dei valori riportati ha permesso di individuare l'attività del Teatro nelle seguenti categorie di rischio:

: livello di probabilità pari a: $P= 2$

livello di magnitudo pari a: $M= 2$

livello di rischio medio pari a: $R = P \times M= 2$

PULIZIA DEI LOCALI

Tutti i locali devono essere mantenuti costantemente puliti ed ordinati, in modo tale da abbassare la probabilità di eventi incidentali. La pulizia dei locali è in appalto a ditta esterna incaricata dal Comune.

MEZZI ANTINCENDIO

L'efficienza di tutti gli impianti antincendio è affidata ad una ditta esterna specializzata nonché al Datore di Lavoro, il quale nomina degli addetti a mantenere aggiornati i sistemi di prevenzione incendi e di sicurezza.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinario vanno annotati sul registro delle Manutenzioni dei Presidi Antincendio (Registro dei controlli).

LAVORI DI MANUTENZIONE

In tutti i locali di lavoro vige il divieto di fumare

Nel caso di ditte esterne:

il Datore di lavoro dovrà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 i. prima dell'inizio dei lavori:
fornire al Responsabile della ditta esterna (appaltatrice) la valutazione del rischio relativa al sito
oggetto dell'intervento. fornire il piano di evacuazione ed emergenza con l'indicazione delle procedure
da mettere in atto in caso di pericolo immediato.

l'Appaltatore, dovrà prendere visione del documento di cui sopra e fornire al Datore di lavoro
Committente tutte le indicazioni relative all'esecuzione dei lavori e (e) procedure di sicurezza adottate
in base alla natura dell'intervento

Nel caso di lavori a cura di dipendenti del Comune, questi devono essere, a cura del Comune,
opportunamente formati.

.PREMESSA

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza redatto sulla base della valutazione del rischio incendio relativamente all'edificio sito in Piazza V. Veneto 21, in cui viene esercitata l'attività del Teatro Sociale di Pinerolo.

Il presente documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D. M. 10/03/98 allo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopra citata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- evitare l'insorgere di un'emergenza;
- limitare e/o contenere i danni;

Il documento contiene:

- le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi di lavoro;
- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso

Il Piano di evacuazione **deve essere** reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per accertare l'effettiva applicabilità e funzionalità del piano, **le procedure di evacuazione** saranno verificate con esercitazioni.

Il documento viene periodicamente verificato ed aggiornato nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

Chiunque, tra il personale dipendente all'interno della struttura o **personale esterno (operatori di ditte in appalto)** avvisti un incendio di qualsiasi proporzione, deve, in successione:

LE FASI DELL'EMERGENZA

Segnalazione di pericolo

- diffondere la notizia dell'emergenza tra i lavoratori cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto;
- comunicare o far comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza ai Responsabili della squadra di emergenza perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone dell'edificio e, se del caso, i Vigili del Fuoco.

Modalità d'intervento

- in attesa dell'arrivo di un Responsabile antincendio, se l'incendio ha dimensioni limitate, e se si sente preparato ed è aiutato da almeno un'altra persona, può cominciare a spegnere il focolaio individuato, usando gli estintori disponibili, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo scritte sull'etichetta, i primi minuti sono fondamentali per evitare la sua propagazione; **ma solo qualora la persona sia in grado di farlo senza mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità;**
- successivamente il personale, dovrà mettersi a disposizione della Squadra d'emergenza ed **evacuazione, se** ciò sarà ritenuto necessario dal Responsabile della Squadra di emergenza ed evacuazione presente;
- gli addetti alla squadra antincendio di turno, venuti a conoscenza dell'emergenza, devono recarsi immediatamente, al posto in cui si deve intervenire secondo le mansioni a ciascuno affidate.

NB: mai utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione

Modalità di evacuazione ed emergenza fuori orario spettacolo

All'avviso di allarme impartito, che segnala la necessità di evacuazione, il personale che lavora presso il Teatro è tenuto a:

- **interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;**
- **abbandonare la propria postazione di lavoro, dare assistenza ad eventuali persone del pubblico e persone disabili, dirigersi verso le uscite di emergenza dal punto di lavoro in cui si trova;**
- **non portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi e apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;**
- **camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare intralcio, spingere né urlare;**
- **non tornare indietro per nessun motivo;**
- **non ostruire gli accessi ai piani;**
- **seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito;**
- **una volta raggiunto il punto di raccolta (via Trieste), restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni;**

In presenza di fiamme o fumo è opportuno. -

- **se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, per proteggere le vie respiratorie dal fumo;**
- **camminare a carponi in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto.**

Se si rimane chiusi dentro:

- **aprire una sola delle finestre e segnalare all'esterno la propria presenza;**
- **chiudere le porte, se possibile bagnarle e ostruire gli interstizi con indumenti o altro, al fine di ritardare l'ingresso del fumo.**

L'intervento antincendio sarà coordinato dagli addetti antincendio .

Compiti DEL RESPONSABILE SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:

- **accertarsi della posizione dell'incendio e della sua gravità**
- **dare disposizioni per il tipo di attrezzatura necessaria**
- **sezionare elettricamente il reparto interessato**
- **allontanare il personale non incaricato alle operazioni antincendio**
- **Se l'emergenza risulta non gestibile dare disposizioni di diffondere il segnale acustico di evacuazione**
- **Telefonare al 115 specificando:**
 1. **nome e cognome**
 2. **nome struttura**
 3. **caratteristiche emergenza**

In esterno:

1. **far sgomberare e permettere il transito dei mezzi dei vigili del fuoco**
2. **Fornire tutte le informazioni necessarie ai VV.FF**

Se l'emergenza è arginata, una volta sanata la situazione, dare disposizioni di cessata emergenza

EVACUAZIONE DEI LOCALI

Tutto il personale *presente* nella zona interessata che non partecipa alle operazioni di estinzione deve allontanarsi seguendo le indicazioni della segnaletica installata in loco.

Anche il personale di ditte esterne e/o visitatori eventualmente presenti devono allontanarsi immediatamente dalla zona delle operazioni e recarsi nel PUNTO DI RITROVO : piazza Vittorio Veneto. L'evacuazione va effettuata **SENZA CORRERE** nei locali e in corrispondenza delle uscite, **SENZA ACCALCARSIS** nelle strettoie.

È VIETATO STAZIONARE, ALL'INTERNO, NEI CORRIDOI, IL PUNTO DI RITROVO È NELLA PIAZZA VITTORIO VENETO.

RESPONSABILI E ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO :

I Responsabili e li Addetti a prestare il primo soccorso sono :

A disposizione della squadra di primo soccorso è presente, nei servizi igienici, una cassetta di pronto soccorso il cui contenuto è conforme al D. 15 luglio 2003, n. 388.

Per tutti i Lavoratori

Chiunque sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno dell'edificio, deve :

1. **informare subito** il personale della squadra di pronto soccorso. Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate e non date da bere al ferito.
2. Limitarsi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Si riportano nel seguito alcune regole generali da osservare per il primo soccorso agli infortunati.

- Chiamare immediatamente il Pronto Intervento in tutti i casi gravi.
- Inviare, se necessario dopo il primo soccorso, l'infortunato dal medico.
- Non eseguire mai pratiche mediche per le quali non si è abilitati e che potrebbero aggravare ulteriormente l'infortunato.
- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo in attesa che arrivi il pronto intervento; allentargli i vestiti e la cinghia, aprirgli il colletto e se occorre coprirgli il corpo;
- Non somministrare bevande alle persone prive di sensi;
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle.

Per il soccorso ai colpiti da asfissia, gli addetti al pronto soccorso utilizzando idonei DPI nel rispetto dell'incolumità personale (maschere, guanti, coperte antinfiamma) dovranno trasportare l'infortunato lontano dalla zona dell'incendio, possibilmente all'aperto: se l'infortunato non respira o respira male, attenersi a quanto appreso nei corsi di pronto soccorso.

Per gli ustionati è previsto il soccorso in barella, attenendosi a quanto appreso durante i corsi di pronto soccorso.

PIANO DI RIPRISTINO DELLE LAVORAZIONI

Dopo aver estinto l'incendio, se sono stati impiegati estintori a CO₂ prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia. L'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione del Responsabile per il benessere.

Il ripristino della normale attività produttiva è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

ALLEGATO 1- NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Incendio, crollo edificio, fuga gas, ecc...	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico:		
	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Polizia Municipale	0121/361111
Infortunio	Pronto Soccorso	118

ALLEGATO 2 - MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO ENTI PUBBLICO SOCCORSO.

SONO:

NOME E COGNOME della persona al telefono :

TELEFONO DA : **TEATRO SOCIALE DI PINEROLO Piazza Vittorio Veneto,21- Pinerolo**

N° TELEFONO:

RICHIEDO IL VOSTRO PRONTO INTERVENTO PERCHE' E' ACCADUTO IL SEGUENTE FATTO:

(descrizione sintetica della situazione ORA EVENTO, TIPO DI INCIDENTE, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, ENTI INFORMATI)

NELLA SEDE OLTRE A ME SONO PRESENTI:

(descrizione sintetica della situazione ORA EVENTO, TIPO DI INCIDENTE, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, ENTI INFORMATI)

(indicare eventuali persone coinvolte)

AVETE CONSIGLI DA DARMI PER FACILITARE IL VOSTRO INTERVENTO?

Vigilanza durante lo SPETTACOLO TEATRALE

REGOLAMENTO RECANTE NORME SUI SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO SUI LUOGHI DI SPETTACOLO E TRATTENIMENTO (G. U 16 MAGGIO 1996, N. 113).

La vigilanza antincendio, compito istituzionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, costituisce un servizio di interesse pubblico che, in armonia con gli indirizzi già delineati in tema di prevenzione incendi dal decreto del Presidente della Repubblica del 29 luglio 1982, n. 577, si inserisce nel conseguimento degli obiettivi di sicurezza ed incolumità delle persone, nonché della salvaguardia dei beni e della tutela dell'ambiente secondo criteri applicativi omogenei nel territorio nazionale

Per vigilanza antincendio si intende il servizio di presidio fisico da espletarsi nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possano assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non prevedibili e quindi non affrontabili solo con misure tecniche di prevenzione.

I servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento, a termini dell'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 26 luglio 1965, n. 966, sono resi a pagamento dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco in esecuzione delle apposite deliberazioni delle commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 141 del regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.

Il servizio di vigilanza deve essere obbligatoriamente richiesto da parte dei titolari delle seguenti attività di pubblico spettacolo e trattenimento:

a) teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi con capienza superiore a 500 posti;

MODALITA' DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio dello spettacolo i vigili del fuoco di servizio ispezionano il locale e controllano l'afficienza degli impianti e mezzi di protezione antincendio, nonché la funzionalità delle vie di esodo.

Laddove venissero riscontrate inosservanze alle prescrizioni regolamentari e a quelle di esercizio imposte dalla commissione provinciale di vigilanza, che non fosse possibile eliminare prima dell'inizio dello spettacolo, il responsabile del servizio di vigilanza le porta a conoscenza dell'autorità di pubblica sicurezza per l'eventuale adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 82 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

Analoga informazione è fornita al Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Durante lo svolgimento dello spettacolo, i vigili del fuoco incaricati del servizio faranno osservare le prescrizioni di esercizio finalizzate alla sicurezza antincendi.

3. Al termine dello spettacolo, i vigili del fuoco incaricati del servizio sostano nel luogo dell'attività per il tempo necessario allo sfollamento del pubblico, ispezionando quindi il locale e le aree di pertinenza al fine di accertare che non siano intervenute alterazioni delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Prima di lasciare il locale, il responsabile del servizio redige un rapporto relativo ai controlli effettuati, notificandolo al gestore; tale rapporto è acquisito agli atti del Comando provinciale dei

TEATRO Sociale - Pinerolo

Procedura di sicurezza: Piano di evacuazione

Edizione: 1

Revisione: 0

Data ottobre 2008

vigili del fuoco per gli eventuali, successivi adempimenti.

Entità minima dei servizi di vigilanza

Attività	ENTITÀ MINIMA DEL SERVIZIO
a) - Circhi - teatrUtenda con capienza superiore a 500 posti - Teatri e cinema-teatri al chiuso con capienza superiore a 500 posti (1) - Teatri all'aperta con capienza superiore a 2.000 posti (1)	2 unità fino a 1.000 posti da incrementare da 1 unità ogni ulteriori 500 posti o frazione'. <i>PLATEA:</i> - 1 unità fino a 1.000 da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 500 posti o frazione; <i>AREA SCENA:</i> - 1 unità con palcoscenico fino a 200 mq; <i>GALLERIA</i> - 1 unità per ogni galleria; <i>PALCHI:</i> - 1 unità ogni 3 ordini di palchi.

ALLEGATO 3 –

COMPITI OPERATIVI IN CASO DI PARTICOLARI EVENTI

Nel presente allegato sono riportati:

- 1, i compiti assegnati al personale addetto squadra di Emergenza nei casi di emergenze dovute a catastrofi naturali (quali alluvioni e terremoti);
2. Le norme comportamentali che il personale dipendente e non, è tenuto ad osservare nei casi sopra citati.

EMERGENZE DOVUTE A CATASTROFI NATURALI

ALLUVIONE

Per il personale (dipendente e non):

- mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico;
- spegnere tutte le macchine e le attrezzature con cui si sta lavorando ed in ogni caso, tutte le apparecchiature elettriche presenti nella propria area di lavoro;
- attenersi agli ordini impartiti dal Responsabile o dagli addetti
- non tentare di chiudere le piccole falle, in quanto masse di acque maggiori potrebbero sopraggiungere;
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- non mettere in funzione le apparecchiature elettriche bagnate, subito dopo un'inondazione;

PER LA SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- interrompere immediatamente l'attività;
- interrompere l'energia elettrica dal quadro generale;
- qualora l'interruttore generale si trovi in locali già sommersi dall'acqua, provvedere a staccare la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua;
- osservare le norme comportamentali previste per il personale.

TERREMOTO

Considerando che non è ancora in atto nessun sistema di previsione delle scosse sismiche che precedono l'evento terremoto, l'emergenza è inattesa e deve essere fronteggiata nel momento in cui si verifica. durante la scossa di terremoto:

Per il personale (dipendente e non)

Un terremoto, solitamente si verifica con scosse iniziali (ondulatorie o sussultorie), e brevi momenti di pausa, e ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento; sono pericolose anche le seconde in quanto, possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

- restare calmi;
- non muoversi durante la scossa se siete all'interno dell'edificio;
- allontanarsi da ogni cosa/oggetto che possa cadervi addosso;
- spostarsi sempre lungo i muri, muovendosi con estrema prudenza e tastando pavimenti e pianerottoli prima di salirci sopra;
- evitare di usare i telefoni, se non in caso di estrema urgenza;
- non diffondere informazioni non verificate;

- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno di imminente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si avvicina, ecc...).
- Avvisare i soccorsi, indicando con precisione la posizione dei l'infortunato;

IN PRESENZA di una causa di collasso *dei* servizi di emergenza, allontanarsi immediatamente dall'edificio e recarsi al punto di raccolta, senza attendere il segnale di evacuazione;

NOTA: In termini di probabilità, rispetto ad una fuga irrazionale, è più opportuno cercare un posto sicuro all'interno dell'edificio stesso e rifugiarsi in attesa che la fase parossistica della scossa sia passato.

Per il personale (dipendente e non)

Terminata la scossa di terremoto e prima di uscire è necessario:

- Spegnere fuochi accesi (se ve ne sono) ;
- chiudere gli interruttori della luce;
- porre attenzione a quello che può cadere perché pericolante o ad oggetti taglienti che si possono trovare per terra;
- non toccare fili elettrici staccati ne oggetti a contatto con essi;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- segnalare alla squadra di emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- non spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza, *cercare* piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti che potrebbero ferirli;
- prima di allontanarsi, attendere istruzioni dal personale addetto al Squadra emergenza presente nell'edificio;
- una volta all'esterno portarsi in aree libere lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento finisca;
- dovendosi spostare non utilizzare l'automobile, per non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.

Per i Responsabili e gli addetti alla Squadra Gestione delle Emergenze:

- Accertarsi, prima di far sfollare il personale dall'edificio, che le vie di esodo siano integre e utilizzabili altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
- provvedere a chiudere gli interruttori principali del gas, dell'acqua e della corrente elettrica;
- verificare la presenza dei eventuali feriti ed accertarsi delle condizioni di salute dei presenti;
- verificare i danni subiti e le eventuali situazioni pericolose;
- non avviare troppo presto i lavori di sgombero;
- mettersi a disposizione degli Enti di Pubblico Soccorso eventualmente intervenuti.

NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO PER L'ACCESSO AL TEATRO

Il pubblico è tenuto a rispettare le seguenti norme di sicurezza e di comportamento.

Si richiede massima correttezza rispetto al personale di servizio e a tutte le persone presenti nell'edificio.

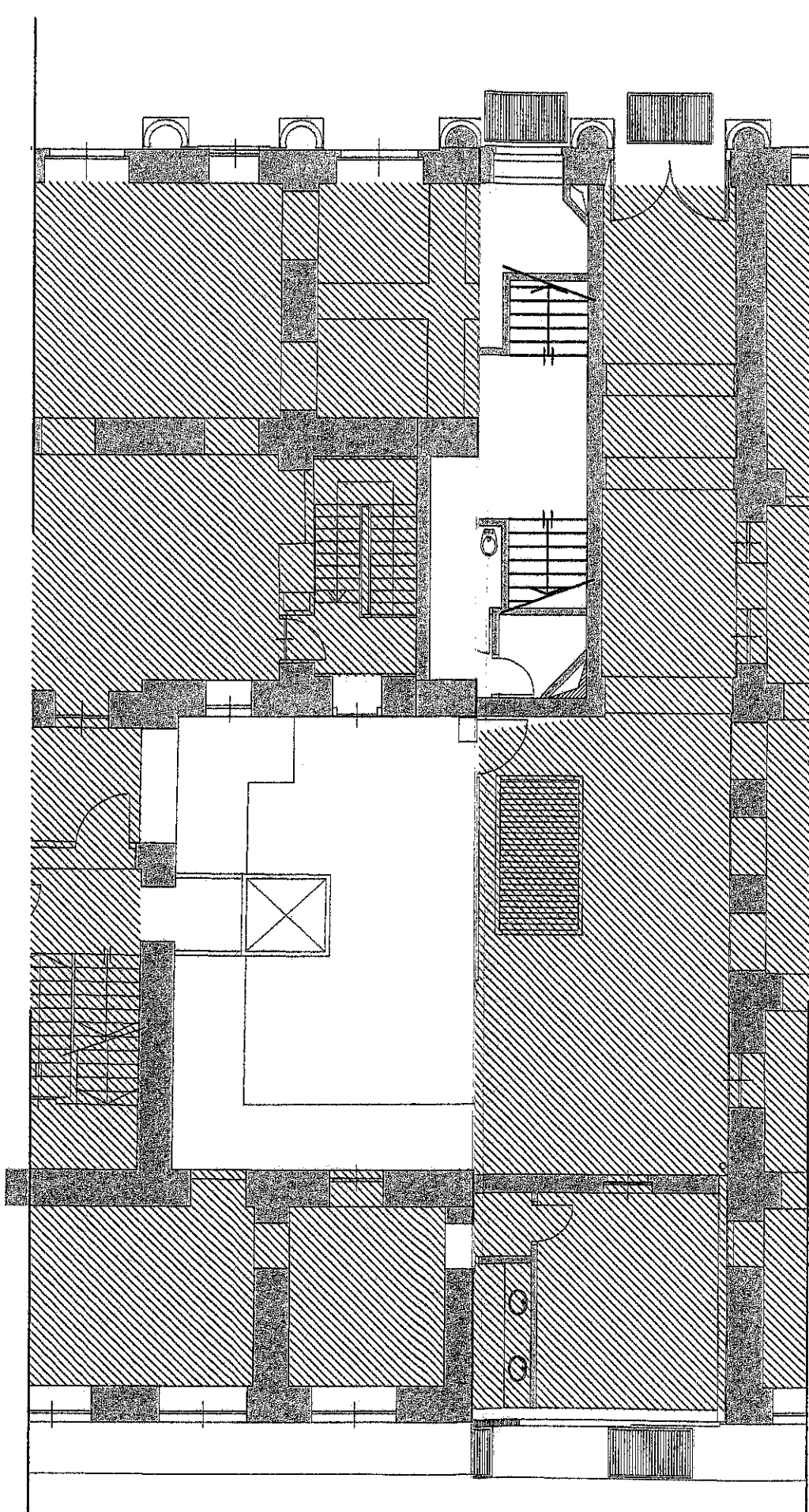
E vietato:

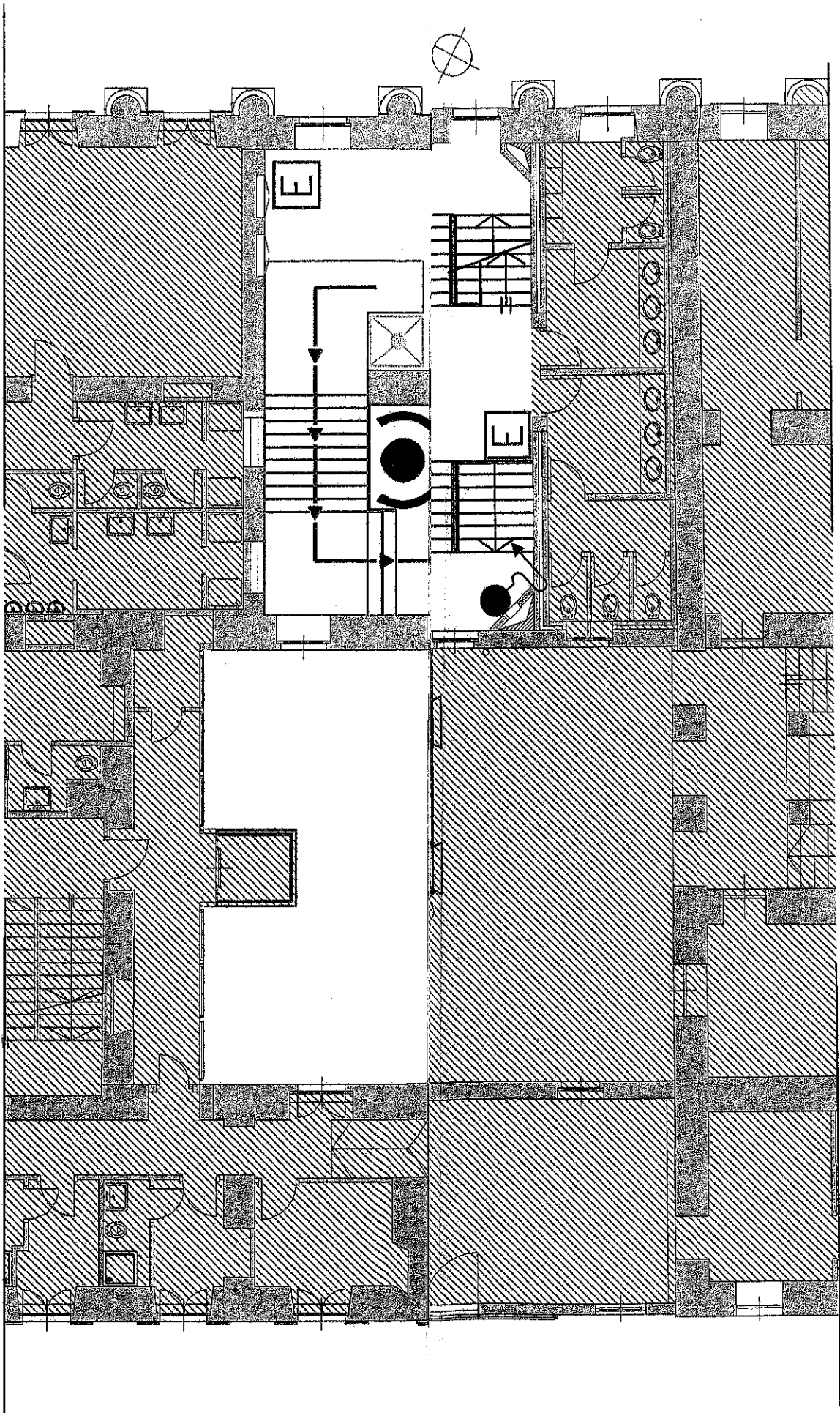
- a - toccare le opere eventualmente esposte;**
- b - superare le barriere di protezione;**
- c - appoggiarsi alle vetrine, ai basamenti e ad altri elementi dell'allestimento;**
- d- scrivere e imbrattare i muri;**
- e - correre lungo il percorso espositivo;**
- f- fumare, consumare cibi o bevande;**
- g - gettare a terra carta o altro;**
- h - parlare ad alta voce, recando disturbo le altre persone presenti;**
- i distribuire volantini non autorizzati;**

Nella sala di esposizione è vietato qualsiasi tipo di ripresa fotografica, video o cinematografica.

La Direzione può autorizzare dietro richiesta motivata l'effettuazione di riprese negli spazi della Mostra secondo modalità da concordarsi.

TEAT





00

